

LA MIA BABELE



di **CORRADO AUGIAS**

PERCHÉ A SCRIVERE IL VANGELO NON FURONO MARCO, MATTEO & CO.

Bart D. Ehrman è un nome noto tra gli studiosi delle Scritture. L'ultimo suo libro in ordine di tempo era stato *Lettura del vangelo di Giuda*. L'ultimo è però diventato il penultimo data ora l'uscita per Carrocci di Sotto falso nome. Il sottotitolo italiano suona Verità e menzogna nella letteratura Cristiana antica e attenua il significato più netto dell'originale: «*Why the Bible's Authors are not Who we think they are*», perché gli autori della Bibbia non sono quelli che noi pensiamo. Di questo infatti si tratta. L'autore precisa che il suo è un saggio di ampia divulgazione destinato a un pubblico diciamo profano, non ai suoi colleghi accademici. Premesso questo, racconta con quanta fatica, compromessi e manomissioni, si è arrivati a mettere insieme i 27 testi del cosiddetto Nuovo Testamento in modo da dare forma abbastanza coerente a una dottrina. Gli studiosi, afferma, hanno ormai capito che: «alcuni libri del NT non sono stati scritti da chi dichiara di esserne l'autore». Oppure: «Nessuno dei Vangeli ci dice il nome del proprio autore. Solo molto tempo dopo i cristiani li hanno attribuiti a Matteo, Marco, Luca e Giovanni, poi gli scribi hanno aggiun-

to questi nomi nei titoli».

Possono sembrare affermazioni sorprendenti, in realtà la filologia biblica, soprattutto quella di matrice protestante, è arrivata da tempo a queste conclusioni.



SOTTO FALSO NOME
Bart D. Ehrman
CAROCCI
pp. 266 **euro 23**
Traduzione di
Gian Carlo Brioschi

Ehrman si limita a raccontare le ultime scoperte e a mettere in luce la ragione per la quale certi falsi sono stati perpetrati a cominciare da una serie di testi attribuiti a Pietro per poi passare a Paolo. Altri capitoli di enorme interesse sono quelli dedicati alle dispute tra cristiani, per esempio tutta una serie di testi ora pro ora contro le tesi di Paolo. Oppure i vangeli «apocrifi» che narrano le vicende di Maria madre di Gesù e che integrano, a volte in maniera molto colorita e fantasiosa, le scarse indicazioni contenute nei vangeli detti canonici.

Un altro caso è per esempio quella della «resurrezione» di Gesù di cui i quattro canonici non parlano, limitandosi a dire che la tomba venne trovata vuota; in altri testi si trova invece una vivida descrizione degli eventi che accompagnarono quel prodigio.

Nelle Scritture tutto è sempre discutibile, in questo quadro le tesi di Ehrman hanno dalla loro competenza professionale e una buona base di verosimiglianza. ■■■



ILIADE
Rachel Bespaloff
CASTELVECCHI
pp. 92
euro 9

LA STUDIOSA, NATA
IN BULGARIA (1895) MORTA

SUICIDA A NEW YORK APPENA CINQUANTENNE, CONCENTRA IN QUESTO BREVE SAGGIO (USCITO PER LA PRIMA VOLTA NEL 1943) ALCUNE ILLUMINAZIONI SUI PROTAGONISTI DEL POEMA. ETTORE, ACHILLE, ELENA VENGONO COME MESSI A NUDO NELLE LORO MOTIVAZIONI PROFONDE E NELLE CONSEGUENZE DELLE LORO AZIONI. ANCORA DI PIÙ, VENGONO CHIARITE LE RAGIONI DELLE GUERRE, EVENTO MASSIMO «DI DISTRUZIONE E DI CREAZIONE».



**LA NATURA DEL BAMBINO
DAL SEME ALLA NASCITA**
Ippocrate
SELLERIO
pp. 247
euro 13

SCRITTI DI, O ATTRIBUITI A, IPPOCRATE, CONSIDERATO GIUSTAMENTE PADRE DELLA MEDICINA. I TESTI SONO PRECEDUTI DA UN VERO E PROPRIO SAGGIO DI QUASI CENTO PAGINE DEL CURATORE FRANCO GIORGIANNI; UN AUTENTICO TRATTATO DI STORIA DELLA MEDICINA ANTICA. IMPRESSIONA L'APPROCCIO «LAICO» DI QUEI MEDICI CHE TENTAVANO DI SCRUTARE LA NATURA DEL CORPO IMPIEGANDO UNA TECNICA QUASI DA «VEGGENTI».